

INTRODUZIONE AL VANGELO SECONDO LUCA

CHI È L'EVANGELISTA LUCA?

1. Il Vangelo secondo Luca ha un'atmosfera particolare che attrae e lascia in chi lo legge una sensazione di unità, di pace, di serena confidenza. Per questo ha sempre goduto l'attenzione di
2. Luca non fu un degli avvenimenti riguardanti Gesù di Nazaret e non apparteneva al mondo giudaico, ma era un pagano, convertitosi al cristianesimo. Luca appartiene quindi ai cristiani della
3. Probabilmente era di, città vivace che ha visto l'iniziativa sorprendente e generosa di alcuni missionari laici cristiani e la conferma della loro attività da parte di Barnaba e di Paolo (At 11,19-30).
4. Luca era di lingua e di cultura: lo provano l'eleganza e la precisione del suo modo di scrivere.
5. Paolo nelle sue lettere lo definisce «.....» (Col 4,14), suo «.....» (Flm 24), che gli è rimasto fedele anche nella sua ultima (2Tm 4,11).
6. Luca si interessa anche della perché sa che il suo piano di salvezza Dio lo realizza nella storia.
7. Luca parla di molti che hanno scritto prima di lui e dei quali egli si è servito attribuendosi il ruolo di del materiale letterario piuttosto che quello di
8. Luca vuole offrire un lavoro e, quasi a ricordare che la catechesi deve sempre presentarsi, ben fondata e ben formulata.
9. Luca è un uomo di fede e vuole aiutare a bene Gesù, perché la fede riposi su

PER CHI È IL VANGELO DI LUCA?

10. Quello di Luca è il Vangelo più lungo e dimostra una spiccata, in quanto riporta in oltre 600 versetti.
11. La vita di Gesù viene quindi presentata come un suo nella storia, un continuo esodo da verso, luogo della sua morte e risurrezione.
12. Luca scrive per i cristiani provenienti dal, che in qualche modo possono essere personificati in quel (questo nome significa «amico di Dio») al quale dedica il suo Vangelo.
13. Ricorre anche alla tecnica della letteratura greca del suo tempo: il procedimento delle
14. Pensa che i fatti di Gesù e il cristianesimo sono significativi in tempo per uomo.
15. Entra in un *dialogo* con il mondo greco-romano, contestando l'etica pagana fatta di rapporti sociali basati sullo scambio e sul beneficio, e perciò presenta ripetutamente l'esigenza di anche il nemico (Lc 6,27) e di i beni con i poveri.
16. Invita la comunità a non avere paura di il mondo e di coraggiosamente un abbozzo di società diversa, controcorrente, alternativa, dove vige la concordia tra gli uomini.

QUALI TRATTI DEL VOLTO DI DIO CI FA CONOSCERE?

17. È il Vangelo della di Dio; può essere chiamato anche il Vangelo degli
18. La misericordia di Dio infatti non è una realtà scialba, debole, a buon prezzo, ma rivela una appassionata che guarisce, salva, cambia radicalmente i nostri affetti.
19. Per esprimere che in Gesù l'uomo incontra la misericordia di Dio e che in lui la storia ha raggiunto il suo culmine, Luca usa tre immagini care sia al mondo biblico come alla letteratura: ; ;
20. Gesù nella sinagoga di Nazaret dichiara con parole inequivocabili la sua identità di profeta escatologico, mosso costantemente dallo per evangelizzare i, per rimettere in libertà i, per realizzare l'anno di grazia di Dio (Lc 4,14-21).
21. Lo Spirito aiuta Gesù a porre al centro della sua sollecitudine l'uomo, per portargli, dirgli che è da Dio, che è per lui.
22. Per Luca la salvezza ha Caratteristiche: tutto l'uomo,, viene salvato; della salvezza.
23. Il tesoro che i discepoli di Gesù hanno portato con sé è stato il ricordo del suo che si commuove, è stato il miracolo della compassione.

LA VIA DEL DISCEPOLO

24. Al dono della salvezza, portata da Gesù, si accede mediante la, ricordando però che anch'essa non è anzitutto uno sforzo dell'uomo, ma è un di Dio.
25. Luca ricorda che della parola di Dio è fondamentale per giungere alla fede.
26. Effetto dell'ascolto e dell'accoglienza di Gesù è la
27. L'ascolto della parola di Dio porta il discepolo a un rapporto nuovo con i beni terreni, basato sulla
28. L'amore di Dio, annunciato e reso possibile da Gesù, porta il discepolo ad amare il suo Signore con tutto il suo cuore, con tutta la sua anima, con tutta la sua forza e con tutta la sua mente, ma anche ad come se stesso (Lc 10,27). Un amore non è possibile senza l'altro, non si può Dio dall'uomo e l'uomo da Dio.
29. Diventare e restare discepoli di Gesù non è un'impresa facile. Al discepolo un momento di entusiasmo, uno slancio isolato. La forza il discepolo la riceve là dove l'ha ricevuta Gesù: dal.....
30. Per Luca, il discepolo è chiamato a essere uomo di